

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio

Deliberazione 6 dicembre 2022, n. 253 – 24273

Sostituzione dell'allegato 7 (Scheda Presidio sanitario territoriale della Valle Belbo) della deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2018, n. 286 - 18810 (Rete ospedaliera regionale. Programma di interventi in edilizia sanitaria), come già sostituito dall'allegato A della deliberazione del Consiglio regionale 18 febbraio 2021 n. 121-3141, con la scheda avente ad oggetto "Scheda Ospedale unico plurisede ASL AT - Presidio ospedaliero Valle Belbo (Proposta di deliberazione n. 270).

(o m i s s i s)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: **il Consiglio approva.**

Il Consiglio regionale

premessi che:

- in data 19 giugno 2007 il Consiglio regionale, ha approvato la deliberazione n. 131-23049 (Approvazione del Programma degli investimenti in edilizia e attrezzature sanitarie per l'attivazione delle procedure di sottoscrizione di un nuovo accordo di programma tra Stato e Regione);
- in data 3 aprile 2008 è stato sottoscritto, ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali), l'Accordo di programma tra la Regione Piemonte, il Comune di Nizza Monferrato e l'Asl sanitaria locale di Asti, finalizzato alla ridefinizione della localizzazione dell'intervento riguardante il Presidio ospedaliero della Valle Belbo oggetto di contestuale variante urbanistica al Piano regolatore generale del Comune di Nizza Monferrato (Fase 1), nell'ambito del programma generale degli interventi afferenti a nuova struttura ospedaliera (Fase 2);
- il sopraccitato Accordo di programma è stato adottato con decreto del Presidente della Giunta regionale 6 maggio 2008, n. 57 e, in data 15 aprile 2020, è stato adottato il decreto n. 45 ad oggetto "Accordo di Programma di cui al D.P.G.R. n. 57 del 06.05.2008 riguardante il Presidio Ospedaliero della Valle Belbo, adozione della determinazione espressa dal Collegio di Vigilanza nella seduta del 20.02.2020 riguardante la proroga dei termini di validità dell'Accordo di Programma";
- in data 24 marzo 2009 il Consiglio regionale ha approvato la deliberazione n. 248-13733 (Rimodulazione del programma di investimenti in edilizia e attrezzature sanitarie approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 131-23049 del 19 giugno) nella quale è ricompreso l'intervento dell'Azienda sanitaria locale di Asti, denominato "Lavori di costruzione del nuovo Presidio ospedaliero Valle Belbo" per un importo complessivo di euro 39.700.000,00, di cui euro 11.416.498,11 (pari al 95%) a titolo di quota statale, euro 600.868,32 (pari al 5%) a titolo di quota regionale, euro 24.962.633,57 a titolo di fondi regionali ed euro 2.720.000,00 derivanti dall'alienazione del vecchio ospedale di Nizza Monferrato;

tenuto conto che in data 19 novembre 2014 la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 1-600 (Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale), successivamente integrata dalla deliberazione 23 gennaio 2015, n. 1-924, con la quale, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale sopra delineato, ha provveduto alla rivalutazione dei fabbisogni assistenziali regionali e alla conseguente rideterminazione delle strutture organizzative e dei relativi posti letto, definendo un nuovo programma di revisione della rete ospedaliera regionale;

considerata la deliberazione di Giunta regionale 29 giugno 2015, n. 26-1653 (Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del Patto per la Salute 2014/2016 e della D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 e s.m.i.) che ha disposto il programma di interventi per il riordino della rete territoriale e la riorganizzazione dei servizi;

vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2018, n. 286-18810 (Rete ospedaliera regionale. Programma di interventi in edilizia sanitaria) che ha approvato l'aggiornamento e l'integrazione dei programmi di interventi in edilizia sanitaria, nei quali è ricompreso l'intervento riguardante il Presidio sanitario territoriale della Valle Belbo;

vista, altresì, la deliberazione del Consiglio regionale 18 febbraio 2021, n. 121-3141 che ha sostituito l'allegato 7 (Scheda Presidio sanitario territoriale della Valle Belbo) della sopraccitata deliberazione del Consiglio regionale n. 286-18810 del 2018 con la scheda ad oggetto "Scheda Ospedale unico plurisede ASL AT –Presidio ospedaliero Valle Belbo", dando mandato alla Giunta regionale, a seguito dell'approvazione della deliberazione n. 121-3141 del 2021, a procedere a revocare il finanziamento di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2018, n. 61-8115, pari a euro 13.973.868,34, trasferendolo all'Azienda sanitaria locale di Asti per il completamento del Presidio ospedaliero Valle Belbo;

tenuto conto che l'emergenza da Covid-19 ha evidenziato la necessità di un profondo ripensamento della rete sanitaria ospedaliera regionale, con particolare riferimento all'area medica dell'acuzie per una pronta risposta alle emergenze, anche di tipo infettivo e che il numero di posti letto per mille abitanti nell'area dell'acuzie in condizione pre-emergenza Covid-19 risulta più basso rispetto allo standard nazionale;

preso atto che l'Azienda sanitaria locale di Asti, con nota protocollo n. 8754 del 4 febbraio 2022 (Criticità relative alla realizzazione dell'intervento previsto dalla D.C.R. 121-3141 del 18.02.2021), con nota protocollo n. 60975 dell'11 ottobre 2022 (Progetto esecutivo delle opere di completamento) e con nota protocollo n. 67112 del 9 novembre 2022 (Aggiornamento), ha evidenziato alcune criticità relative all'intervento di ampliamento della struttura esistente con la realizzazione del 3° piano previsto nella sopraccitata deliberazione del Consiglio regionale n. 121-3141 del 2021, a modifica di quanto previsto con deliberazione del Consiglio regionale n. 286-18810 del 2018, chiedendo all'Amministrazione l'ulteriore rimodulazione del progetto del Presidio su due piani e la collocazione delle funzioni più prettamente territoriali, ad integrazione di quanto già in essere nella Casa della Salute, nell'ex Presidio "Santo Spirito" di Nizza Monferrato che necessita comunque di un adeguamento strutturale, in aggiunta a quanto già realizzato recentemente;

considerato che in data 16 novembre 2022 con nota protocollo n. 58712 il Direttore generale dell'ASL di Asti ha presentato "Dati di contesto" e "Relazione di sintesi sul presidio ospedaliero Valle Belbo", con cui ha evidenziato gli obiettivi generali riferiti al Presidio Valle Belbo e ha proposto di rimodulare ulteriormente il progetto del Presidio, alla luce dell'attuale piano finanziario relativo alle mutate condizioni pandemiche e macro-economiche di questi ultimi anni;

tenuto conto che con la medesima nota è stato, inoltre, precisato che in attesa della validazione dei nuovi prezzi, prendendo, quindi, teoricamente per validi, ai fini di una proiezione, quelli espressi dall'ATI Ruscalla, risulterebbe un importo netto di contratto di euro 33.603.027,32 e che le somme a disposizione della stazione appaltante ammonterebbero a euro 20.196.972,68 per un totale dell'intervento pari a euro 53.800.000, a fronte di un finanziamento regionale di euro 57.491.234,77 e con un'economia di euro 3.691.234,77, utili al completamento delle aree esterne del Presidio e dei

lavori di umanizzazione ed adeguamento del “Santo Spirito”, al fine di ospitare i servizi territoriali, nonché per la viabilità interna funzionale al presidio;

preso atto che il Responsabile del Settore programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari della Direzione regionale sanità e welfare, con nota protocollo n. 41040 del 9 dicembre 2020 ha ritenuto coerente il modello proposto dall’Azienda sanitaria locale di Asti “Ospedale Unico Plurisede ASL AT- Presidio Ospedaliero Valle Belbo” con i contenuti della programmazione sanitaria nazionale e regionale e che con successiva nota protocollo n. 44677 del 23 novembre 2022, in relazione alla precedente nota protocollo n. 58712 del 16 novembre 2022, ha comunicato che, per quanto riguarda gli aspetti specifici inerenti la programmazione sanitaria, i requisiti riportati per le funzioni di cui trattasi sono coerenti con i parametri previsti dalla programmazione nazionale e regionale di cui alla sopraccitata deliberazione della Giunta regionale n. 26-1653 del 2015;

vista la deliberazione della Giunta regionale 25 novembre 2022, n. 1-6100 e preso atto delle motivazioni in essa addotte;

acquisito il parere favorevole della IV commissione consiliare permanente, espresso a maggioranza in data 5 dicembre 2022;

d e l i b e r a

- **di sostituire** l’allegato 7 (Scheda Presidio sanitario territoriale della Valle Belbo) della deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2018, n. 286 - 18810 (Rete ospedaliera regionale. Programma di interventi in edilizia sanitaria), già oggetto di precedente sostituzione ad opera dell’allegato A della deliberazione del Consiglio regionale 18 febbraio 2021, n. 121-3141, con la scheda avente ad oggetto “Scheda Ospedale unico plurisede ASL AT - Presidio ospedaliero Valle Belbo”, allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato A);

di dare atto che il presente provvedimento non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

IL PRESIDENTE
(Stefano ALLASIA)

(o m i s s i s)

SCHEMA OSPEDALE UNICO PLURISEDE ASL AT - PRESIDIO OSPEDALIERO VALLE BELBO

DESCRIZIONE GENERALE

L'Azienda Sanitaria Locale di Asti (ASL-AT) si posiziona nella zona sud-est del Piemonte; il territorio di riferimento ricomprende 106 Comuni, suddivisi in 3 ambiti distrettuali che, dal 2016, sono stati ricondotti ad un unico distretto.

L'ASL-AT fa parte dell'Area Omogenea di Coordinamento Sanitario del Piemonte Sud-Est, unitamente alla Azienda Ospedaliera di Alessandria e all'ASL di Alessandria.

L'ASL-AT garantisce le funzioni sanitarie con una articolazione in strutture organizzative aggregate per le aree della prevenzione, del territorio e dell'area ospedaliera. Nell'ambito del territorio dell'ASL-AT l'assistenza ospedaliera viene erogata da un Presidio Ospedaliero (Cardinal Massaia di Asti) e da un Presidio Sanitario Territoriale (S. Spirito di Nizza Monferrato).

Il Presidio Ospedaliero Cardinal Massaia, sito in Asti corso Dante n. 202, dispone di 470 posti letto ordinari (di cui 58 di post acuzie: 40 di Lungodegenza e 18 di MFR) e 44 di Day Hospital; sono presenti 14 Sale Operatorie (11 nel Blocco Operatorio, 3 Day Surgery), 3 Sale Parto, 2 sale di Elettrofisiologia/Emodinamica, 1 Terapia Intensiva Polivalente e 1 U.T.I.C.

Il Presidio Sanitario Territoriale Santo Spirito (fino al 31/12/2016 Presidio Ospedaliero Santo Spirito di Nizza Monferrato), situato nel comune di Nizza Monferrato piazza Garibaldi n. 14, è dotato di 25 posti letto C.A.V.S. (Continuità Assistenziale a Valenza Sanitaria), 6 posti letto di Hospice e 1 posto letto di assistenza diurna.

La necessità di una nuova struttura sanitaria localizzata nella Valle Belbo, in sostituzione dell'attuale presidio sanitario "Santo Spirito" sito in Nizza Monferrato, è presente negli atti di programmazione dell'edilizia sanitaria già dal 2007.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

La prima deliberazione del Consiglio Regionale è la DCR n. 111 – 7662 del 20/02/2007 (Ratifica, ai sensi dell'art. 57, comma 3 dello Statuto, della DGR n. 65-5053 del 28 dicembre 2006, relativa all'approvazione dell'elenco degli interventi per l'attivazione delle procedure di sottoscrizione di un nuovo accordo di programma tra Stato e Regione in materia di edilizia sanitaria) che prevedeva apposito finanziamento per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero della Valle Belbo.

Ad essa è seguita la DCR n. 131–23049 del 19/06/2007 (Approvazione del Programma degli investimenti in edilizia e attrezzature sanitarie per l'attivazione delle procedure di sottoscrizione di un nuovo accordo di programma tra Stato e Regione per l'utilizzo delle risorse statali di cui all'art. 20 della Legge 67/1998) che includeva, tra l'altro, la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero della Valle Belbo e prevedeva un finanziamento pari ad € 12.017.366,43 coperti per il 95% (pari ad euro 11.416.498,11) con risorse Statali e per il restante 5% (pari ad euro 600.868,32) con risorse della Regione.

Con la Delibera del Direttore Generale n. 23 del 13 maggio 2008 veniva approvato dalla ASL-AT il progetto definitivo generale per euro 49.300.000,00 e con Delibera del Direttore Generale n. 45 del 07/08/2008 (approvata con DD Regione Piemonte – Dir. Sanità n. 559 del 04/09/2008) veniva approvata la variante del progetto relativa al "Primo lotto funzionale e funzionante", a seguito del completamento della procedura

derivante dall'Accordo di Programma, per un importo complessivo di quadro economico pari ad euro 39.700.000,00.

La deliberazione del Consiglio Regionale n. 248-13733 del 24 marzo 2009 di rimodulazione del programma di investimenti in edilizia sanitaria prevede la realizzazione del primo lotto del Nuovo Presidio Ospedaliero Valle Belbo per euro 39.700.000,00 integrando i finanziamento ex art.20 con € 2.700.000,00 derivante da alienazione del vecchio presidio ospedaliero di Nizza Monferrato ed € 24.962.633,57 derivanti da fondi regionali.

L'ASL AT con determinazione dirigenziale n. 1/GITI del 5 gennaio 2009, a seguito di procedura ristretta per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di costruzione per la realizzazione del nuovo Presidio ospedaliero della Valle Belbo – 1° lotto, ha aggiudicato i suddetti lavori all'ATI Ruscalla – Delta Impianti – Kopa Engineering – Consit Consorzio Ingegneria Torino (in seguito ATI Ruscalla).

In data 30.04.2009 è stato sottoscritto il contratto d'appalto integrato rep. n. 8211, per un importo contrattuale di euro 19.686.569,88 oneri fiscali esclusi (pari a un ribasso del 21,83% sull'importo a base di gara) di cui euro 19.386.569,88 per lavori ed euro 300.000,00 per la progettazione esecutiva (pari a un ribasso del 9,75% sull'importo a base di gara).

Nel corso dell'esecuzione dei lavori, con note prot. n. 35904/DB2000 in data 20/12/2010 e prot. n. 5887/DB2000 03.03.2011, la Regione Piemonte ha comunicato all'ASL AT che: *"...in conseguenza della riduzione degli impegni finanziari stabiliti nelle procedure del bilancio consuntivo regionale (...) si possono adottare i provvedimenti necessari alla prosecuzione dei lavori nei limiti della copertura finanziaria certa"*.

In conseguenza i lavori sono proseguiti unicamente per la parte dotata di finanziamenti certi costituiti dal finanziamento ex art.20 L.67/88 a carico dello Stato e della Regione e da ulteriori euro 3.000.000,00 erogati in conto capitale dalla Regione per una disponibilità complessiva di euro 15.017.366,43.

Al momento dell'esaurimento di tale disponibilità, non essendo stato individuato il finanziamento necessario per la continuazione dei lavori, con Determina Dirigenziale n. 519 del 30.04.2015, l'ASL-AT ha risolto il contratto d'appalto rep. n. 8211 del 30/04/2009, stipulato con l'ATI Ruscalla per ragioni di pubblico interesse e di autotutela.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 109 del 13/10/2016 si prendeva atto del Certificato di Collaudo relativo alle opere realizzate presso il nuovo presidio, consistenti essenzialmente nelle opere strutturali – fondazioni e strutture in elevazione (pilastri e solai), nelle murature perimetrali esterne – ad eccezione dei serramenti e delle impermeabilizzazioni, nelle sonde geotermiche ed in alcuni sotto-servizi esterni per garantire la buona conservazione dei manufatti.

Con la Deliberazione del Direttore Generale n. 80 del 15 ottobre 2015 e successiva integrazione con Deliberazione n. 131 del 18 novembre 2016, l'ASL-AT ha formulato la proposta di riconversione dell'ex presidio Ospedaliero della Valle Belbo in presidio Sanitario Territoriale della Valle Belbo.

Con DCR n. 286-18810 del 08.05.2018 avente ad oggetto "Rete ospedaliera regionale – Programma di interventi in edilizia sanitaria" viene approvata la proposta di riconversione dei lavori di costruzione del nuovo "Presidio Ospedaliero Valle Belbo" in "Presidio Sanitario Territoriale della Valle Belbo" come descritto nell' "Allegato 7" dal titolo "Schema presidio sanitario territoriale Valle Belbo". Contestualmente viene ridefinito il piano finanziario in complessivi euro 43.517.366,43 destinando al completamento della struttura euro 15.780.000,00 (Contributi regionali da fondo sanitario accantonati nel bilancio della Gestione Sanitaria Accentrata [di seguito GSA] – Det. n. 276 del 03/05/2018), euro 2.720.000,00 (Anticipo fondo sanitario accantonati nel bilancio GSA 2015 – Det. n. 275 del 03/05/2018), euro 10.000.000,00 (Finanziamento regionale – DGR n. 64-4327 del 30/07/2018).

Con Deliberazione del Direttore Generale n.137 del 15/10/18 è stata effettuata la presa d'atto dell'accordo transattivo sottoscritto in data 11/10/2018 tra la ASL AT e l'ATI Ruscalla, con il quale sono state

definitivamente conciliate le reciproche pretese nel perseguimento del comune fine di concludere l'opera, ed è stata revocata la risoluzione contrattuale disposta con D.D. n. 519/SAA del 30/04/2015 ripristinando l'efficacia dell'originario contratto del 30 aprile 2009 e dei successivi atti aggiuntivi, transattivi e integrativi.

Con DCR n. 121-3141 del 18/02/2021 "Modifiche alla Deliberazione del Consiglio Regionale 8 maggio 2018, n. 286-18810 (Rete ospedaliera regionale. Programma di interventi in edilizia sanitaria)" veniva sostituito l'allegato 7 con l'allegato denominato "Scheda Ospedale unico plurisede ASL AT – Presidio ospedaliero Valle Belbo". Contestualmente, per il completamento del Presidio Ospedaliero Valle Belbo, veniva assegnato il finanziamento di euro 13.973.868,34 che trova copertura nell'accantonamento della GSA 2014.

Ad oggi, a seguito degli atti sopra riportati, il piano finanziario complessivo per la realizzazione dell'intervento comprensivo di quanto speso per le opere già realizzate e di quanto necessario per il suo completamento risulta pari ad € 57.491.234,77 come di seguito articolato:

FINANZIAMENTI	importo finanziato
art.20 L.67/88 – quota Stato 95% (Decr.Min. n.0039368-P del 17/11/08)	€ 11.416.498,11
art.20 L.67/88 – quota Regione 5% (D.C.R. 131-23049 del 19/06/07)	€ 600.868,32
Conto capitale Regionale (D.Dir. Sanità n.1059 del 13/12/13)	€ 3.000.000,00
Regione fondo GSA (Det.276 del 03/05/18)	€ 15.780.000,00
Regione fondo GSA (Det.275 del 03/05/18)	€ 2.720.000,00
Alienazione PO "Nizza Monferrato"	
Regione (DGR 64-4327 del 30/07/18)	€ 10.000.000,00
Accantonamento GSA anno 2014 (D.C.R. 121-3141 del 18/02/2021)	€ 13.973.868,34
TOTALE	€ 57.491.234,77

STATO DELL'ARTE DELL'INTERVENTO

La prima parte del contratto di appalto avente ad oggetto la realizzazione della struttura ad esclusione delle sistemazione delle aree esterne si concludeva, nel 2015, con la realizzazione delle opere strutturali (fondazioni e strutture in elevazione), l'involucro esterno ad eccezione dei serramenti, le impermeabilizzazioni ed alcuni sotto-servizi esterni per garantire la buona conservazione dei manufatti.

Le partizioni interne risultano, pertanto, completamente da realizzare consentendo la modifica dei lay-out distributivo senza necessità di demolizioni e ricostruzioni. La parte relativa agli impianti è da realizzare integralmente ad eccezione delle sonde geotermiche già posate.

Con Delibera del Direttore Generale dell'ASL AT n. 133 del 06/10/2022 è stato approvato il progetto esecutivo relativo al completamento dell'intervento di realizzazione del "Nuovo Presidio Ospedaliero della "Valle Belbo" ad esclusione delle sistemazioni esterne, redatto dall'ATI Ruscalla, in attuazione all'Atto Transattivo dell'11/10/2018, come successivamente integrato per dare seguito alle sopravvenute disposizioni regionali.

E', altresì, in corso il perfezionamento, tra la ASL AT e il ATI Ruscalla, dell'addendum negoziale integrativo al contratto (c.d. Atto Aggiuntivo) avente ad oggetto le opere di completamento di cui al progetto esecutivo approvato.

DESCRIZIONE DEL P.O. PLURISEDE – PRESIDIO "VALLE BELBO"

L'intervento consiste nel completamento dell'ex Presidio Ospedaliero in costruzione, la cui consistenza complessiva è così riassumibile:

- area complessiva del lotto mq. 46.000,00;
- superficie coperta del fabbricato mq. 6.400,00;
- superficie lorda articolata sui piani seminterrato, terreno e primo 16.000,00.

La nuova organizzazione distributiva del presidio ospedaliero prevede

Al primo livello (seminterrato):

- il reparto di Radiologia;
- l'area guardaroba per la gestione della biancheria sporca e pulita;
- la Farmacia con il deposito dei farmaci e l'area di somministrazione;
- la camera mortuaria, con 4 camere ardenti e gli spazi di servizio, con accesso diretto dall'esterno;
- il Servizio per le dipendenze (S.E.R.D.) con accesso diretto dall'esterno;
- la mensa per il personale e per la distribuzione dei pasti ai degenti (provenienti da un servizio esterno);
- gli spogliatoi ed i servizi igienici per il personale;
- una serie di depositi di differenti dimensioni e di servizi igienici per il personale e per il pubblico;
- locali tecnologici destinati ad alloggiare impianti del presidio territoriale.

Al secondo livello (rialzato)

- il punto di accoglienza;
- il reparto di Dialisi;
- il Punto di Primo Intervento (PPI) che disporrà di competenze adeguate a fronteggiare e stabilizzare, temporaneamente, le emergenze fino alla loro attribuzione al Pronto Soccorso più vicino o più adatto al tipo di patologia;
- due blocchi di ambulatori specialistici;
- il reparto di Recupero e Riabilitazione Funzionale;
- un blocco di ambulatori medici;
- la direzione sanitaria ed amministrativa;
- Il reparto di Dipartimento di Salute Mentale;
- una serie di depositi di differente dimensione e di servizi igienici per il personale e per il pubblico.

Al terzo livello (piano primo)

- la sala del silenzio;
- sei blocchi di degenza costituiti da 8 stanze di degenza doppie ciascuno al fine di consentire la massima elasticità gestionale delle aree sanitarie. In configurazione di massima capienza dell'intero piano si potranno avere 35 stanze doppie + 13 stanze singole per complessivi 83 posti letto;
- punti di controllo infermieristico e locali di servizio.

La recente emergenza pandemica COVID 19 ha evidenziato la necessità di un profondo ripensamento della rete sanitaria ospedaliera regionale, con particolare riferimento all'area medica delle acuzie per una pronta risposta alle emergenze, anche di tipo infettivo.

Il numero di posti letto per mille abitanti nell'area dell'acuzie in condizione pre-emergenza COVID risulta più basso rispetto allo standard nazionale.

Si riportano di seguito i connotati più significativi ai fini programmatori.

- attività ospedaliera medica di acuzie (in stretta connessione funzionale organizzativa con l'Ospedale Cardinal Massaia di Asti);
- attività ospedaliera di lungodegenza e recupero e riabilitazione funzionale eventualmente anche di tipo specialistico;
- attività rivolta a bisogni emergenti del territorio nell'ambito del piano della cronicità, quali aree a bassa intensità, sub-acuzie e socio-sanitarie (a titolo esemplificativo nucleo a valenza assistenziale-CAVS, Ospedale di comunità ecc.);
- attività di punto di primo intervento PPI, già prevista ed attualmente operativa presso il Presidio Territoriale di Nizza Monferrato.

Quanto sopra prevedendo comunque nel dettaglio il rispetto ulteriore degli standard regionali e nazionali e l'assicurazione dei requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e di sicurezza previsti per le funzioni specifiche nonché la stretta connessione con le strutture già esistenti in Azienda.

QUADRO DEI FINANZIAMENTI

Anche a seguito del periodo pandemico in corso, nonché dell'anomalo incremento dei prezzi legato alle contingenti situazioni di mercato di questi ultimi mesi, il quadro economico, rimodulato nell'ipotesi dell'accettazione delle pattuizioni contrattuali proposte da parte dell'ATI Ruscalla, è compatibile con il finanziamento disponibile e si articola come di seguito dettagliato: importo lavori contrattuali, comprensivo di progettazione esecutiva ed adeguamento ISTAT, pari ad euro 33.603.027,32; somme a disposizione della Stazione Appaltante pari ad euro 20.196.972,68 per un importo totale di intervento pari ad euro 53.800.000,00.

Si ritiene infine di poter investire la parte restante del finanziamento, pari a 57.491.234,77 – 53.800.000,00 = € 3.691.234,77, per il completamento della viabilità interna funzionale al presidio; e dei lavori di umanizzazione del Presidio Territoriale "S. Spirito" di Nizza Monferrato.